



Le Biblioteche in rete degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani

## ***S&I Bibliosan News***

*n. 71 Aprile 2018*

***Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari, documentalisti e  
ricercatori del settore sanitario***

### *Dal mondo della ricerca*



*Ministero della Salute*

Publicato il **Bando per la Ricerca Finalizzata 2018**. Sono 95 milioni di euro i fondi per la ricerca sanitaria messi a disposizione dal Ministero della salute con il Bando della ricerca finalizzata 2018. Tutti i ricercatori del Servizio sanitario nazionale possono presentare progetti di ricerca di durata triennale, che abbiano un esplicito orientamento applicativo e l'ambizione di fornire informazioni utili ad indirizzare le scelte dell'assistenza sanitaria pubblica, dei pazienti e dei cittadini.

Due tipologie di progetti sono state dedicate ai giovani ricercatori: i progetti ordinari per ricercatori di età inferiore ai 40 anni e gli starting grant per quelli sotto i 33 anni di età. Ai progetti dei giovani ricercatori sono destinati circa 50 milioni di euro.

Le risorse economiche disponibili sono relative agli anni finanziari 2016 e 2017 e sono pari a complessivi euro 95.000.000,00.

Il bando prevede diverse tipologie progettuali:

- Progetti ordinari di ricerca finalizzata (RF)
- Progetti cofinanziati (CO)
- Progetti ordinari presentati da giovani ricercatori (GR)
- Progetti "starting grant" (SG)
- Programmi di rete (NET)

La procedura di presentazione dei progetti si svolge in periodi distinti che hanno inizio dal giorno 11 aprile 2018.

[http://www.salute.gov.it/portale/ministro/p4\\_10\\_1\\_1\\_1\\_atti\\_1\\_1.jsp?lingua=italiano&id=177](http://www.salute.gov.it/portale/ministro/p4_10_1_1_1_atti_1_1.jsp?lingua=italiano&id=177)

## Dagli editori

► **Impact or perish. L'ossessione per l'impatto delle pubblicazioni scientifiche genera frodi e condotte abusive.** Il sito *Roars.it* ha deciso di riproporre in lingua italiana un prezioso intervento di Mario Biagioli apparso su *Nature* qualche tempo fa. Così l'Autore ne presenta i contenuti: "La cultura del 'publish or perish' è spesso chiamata sul banco degli imputati quando gli scienziati si macchiano di condotte illecite. Alcuni ricercatori non rispettano le regole, aggiustano dati e immagini o s'inventano risultati per guadagnare la pubblicazione dei propri articoli scientifici e i premi conseguenti. Tutto ciò è appropriatamente definito una condotta illecita. Ma si registra una inedita tipologia di cattivi comportamenti, determinata da un fattore diverso, ma collegato a quello ricordato, che si potrebbe definire "impact or perish": non basta più pubblicare i propri lavori. E' imperativo che il lavoro pubblicato conferisca prestigio e influenza. Questa tensione per l'impatto di quanto si pubblica colloca gli articoli scientifici al centro di una rete di metriche che guardano tipicamente a dove si pubblica e a quante volte il lavoro viene citato. Ottenere un buon punteggio attraverso l'applicazione di queste metriche diventa un obiettivo che gli scienziati e gli editori sono disposti a raggiungere barando." L'articolo in lingua italiana tradotto da U. Izzo, con la collaborazione di P. Galimberti, è disponibile al link <https://www.roars.it/online/impact-or-perish-lossessione-per-limpatto-delle-pubblicazioni-scientifiche-genera-frodi-e-condotte-abusive/>, mentre quello originale pubblicato su *Nature* si trova al link <https://www.nature.com/news/watch-out-for-cheats-in-citation-game-1.20246>.



► **Open access to scientific publications must become a reality by 2020.** Intervista a Robert-Jan Smits, direttore generale uscente dell'Unione Europea per la ricerca, la scienza e l'innovazione, recentemente nominato inviato speciale dell'UE per l'accesso aperto, con l'incarico di contribuire a rendere disponibile tutta la ricerca finanziata con fondi pubblici in Europa entro il 2020. Al momento, spiega Smits stiamo investendo moltissimi soldi pubblici a livello nazionale, europeo e mondiale nella scienza senza però avere poi libero accesso ai risultati: per farlo è spesso necessario abbonarsi a carissimo prezzo alle riviste. L'accesso aperto ai risultati della ricerca è fondamentale per avere innovazioni sempre più rapide, soluzioni più immediate ai problemi e per favorire ulteriori ricerche. L'accesso aperto è poi doveroso e fondamentale per tutti quei paesi in via di sviluppo che si stanno costruendo una "carriera scientifica" e che per riuscirci necessitano anche di un accesso facile e a basso costo alle pubblicazioni scientifiche. [https://horizon-magazine.eu/article/open-access-scientific-publications-must-become-reality-2020-robert-jan-smits\\_en.html](https://horizon-magazine.eu/article/open-access-scientific-publications-must-become-reality-2020-robert-jan-smits_en.html)

► Pubblicato su *Science* il report **The spread of true and false news online.** Il report elabora i risultati emersi da uno studio del Massachusetts Institute of Technology (MIT) che ha indagato il propagarsi su Twitter, dal 2006 al 2017, di 126.000 notizie condivise da tre milioni di utenti per un totale di 4,5 milioni di volte e ha riscontrato che, in effetti, si è molto più propensi a entusiasmarsi e a diffondere le false piuttosto che le vere. L'1% delle notizie false raggiunge infatti tra le 1000 e le 100.000 persone, mentre una notizia veritiera ne raggiunge in media non più di 1000 e sei volte più lentamente. <http://science.sciencemag.org/content/359/6380/1146>  
Sullo stesso argomento anche un approfondimento su *L'Internazionale* <https://www.internazionale.it/notizie/robinson-meyer/2018/03/18/notizie-false-science-ricerca>

**dott | prof | .COM**

► **Il medico non legge più le riviste scientifiche.** La sentenza viene dal cardiologo americano Packer che denuncia un progressivo abbandono della letteratura scientifica da parte dei medici: beninteso, nella veste dei fruitori, non di quella di chi scrive. «Non molto tempo fa – scrive Packer – per i medici era possibile tenersi al passo della letteratura medica abbonandosi alle 3-4 riviste principali della propria specialità [...] Se un riassunto era particolarmente interessante, probabilmente avrebbe letto il testo completo. Oggi ci sono decine di riviste che pubblicano ricerche rilevanti in ogni singolo settore e molti periodici sono settimanali. In generale il medico non riceve una copia cartacea di una rivista nel proprio ufficio o a casa, ma notifiche via email di quanto è giornalmente pubblicato. I più coscientosi seguono il link e arrivano all'indice, ma dedicano meno di 30 secondi a leggere la Table of Contents. E raramente fanno clic su un articolo prima di passare ad altre e-mail». A peggiorare le cose, anche le pubblicazioni con un alto impact factor non vengono lette. «Molti di noi – conclude – sono orgogliosi del proprio contributo alla letteratura medica. Ma se si scopre che chi pubblica è parte di una ristretta comunità autonoma in cui ci si parla e ascolta l'un l'altro, allora cosa lo facciamo a fare?». <http://dottprof.com/2018/04/il-medico-non-legge-piu-le-riviste-scientifiche/>



► Sul blog di Nilde una nuova serie di post dedicati alle **best practices in NILDE**. NILDE è un software che permette di scambiare in modo facile e veloce gli articoli richiesti dagli utenti, ma è soprattutto una rete di biblioteche e bibliotecari che collaborano e rendono questo servizio utile e prezioso. La collaborazione è fatta anche di prassi condivise a cui tutti si attengono sottoponendo eventuali modifiche alla comunità. La prima best practice riguarda la tempistica di evasione: il tempo di fornitura degli articoli è molto importante per gli utenti e dovrebbe risolversi in un tempo massimo di 3 giorni lavorativi.

In presenza di problemi logistici che rallentino o impediscano il reperimento del documento richiesto, è utile comunque comunicarlo in maniera tempestiva alla biblioteca richiedente che potrà così decidere se attendere o rivolgersi a qualche altro fornitore.

<https://mynilde.blogspot.it/2018/03/nilde-best-practices-tempistica-di.html>

► **In cammino verso l'accesso aperto.** Le biblioteche della University of California hanno recentemente pubblicato un interessante documento, **Pathways to Open Access**, per guidare la transizione dall'attuale modello di pubblicazione basato su abbonamento a modelli di finanziamento di accesso aperto (OA), al fine garantire il più ampio accesso possibile alla documentazione scientifico-accademica che oggi è sempre più costosa e di difficile accesso. Il documento analizza i diversi modelli per il raggiungimento dell'accesso aperto (Green Open Access, Gold-APC e Gold-non-APC) e le strategie attuabili per sviluppare ciascun modello. Si tratta uno strumento molto concreto, una vera e propria guida che può essere utilizzata da tutte quelle istituzioni che sono interessate ad intraprendere il passaggio, anche graduale, all'accesso aperto per trasformare la comunicazione scientifico/accademica in un sistema economicamente sostenibile.

Da: <https://bibliosan20.wordpress.com/2018/03/29/in-cammino-verso-laccesso-aperto/>

- ▶ 5 Aprile **COME UTILIZZARE SCIVAL: CORSO INTRODUTTIVO**, corso online (webinars) tenuto dall'Ing. Rucco (Elsevier). Il corso si terrà alle ore 15:00 e durerà circa 60 minuti.
  
- ▶ 11 Aprile **PUBLON**, corso online (webinars) tenuto da Adriana Filip (Clarivate Analytics). Il corso si terrà alle ore 14,00 e durerà circa 45 minuti. Per partecipare al webinar è necessario registrarsi online.
  
- ▶ 11 Aprile presso Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Padova **GESTIONE DEI DIRITTI NELLA COMUNICAZIONE SCIENTIFICA OPEN ACCESS: DAI REPOSITORY AI SOCIAL NETWORK** Il corso si focalizzerà sulla la gestione dei diritti nelle diverse fasi dei processi di produzione scientifica, in un istituto di ricerca, con particolare riguardo alle opportunità e vantaggi di pubblicare in Open Access nell'ottica del più ampio framework internazionale di Open Science (Open Access, Open Data, Open Licence, ...). Si esamineranno prospettive diverse per un mercato editoriale scientifico che preveda forme di condivisione nel rispetto dei diritti dei vari soggetti. Una corretta gestione dei diritti nelle diverse fasi dei processi di produzione scientifica è requisito fondamentale per un buon posizionamento strategico in termini di reputazione e in relazione ad aumentare l'impatto entro le comunità di ricerca. Il corso (durata 4 ore) è suddiviso in due sessioni: 1. La gestione dei diritti in un istituto di ricerca: un difficile equilibrio tra brevetti, diritto d'autore e copyright; 2. Open Access nella comunicazione scientifica. Organizzazione dell'evento: Dr. S. Guarise. Crediti ECM assegnati: 4
  
- ▶ 13 Aprile **LE NOVITA' DI WEB OF SCIENCE**, corso online (webinars) tenuto da Adriana Filip (Clarivate Analytics). Il corso si terrà alle ore 14,00 e durerà circa 45 minuti. Per partecipare al webinar è necessario registrarsi online.
  
- ▶ 17 Aprile presso Istituto Superiore di Sanità **BANCHE DATI SPECIALISTICHE: CINAHL COMPLETE E PIATTAFORMA PROQUEST** Docente: P.Pecci

**Tutte le informazioni sui corsi Bibliosan sono disponibili  
su <<http://www.bibliosan.it/nilde.html>>**

*La presente Newsletter, elaborata dalla Biblioteca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.*